

Scarsa credibilità dello slogan: “Italia piattaforma logistica”

Alcuni ipotizzano l'Italia come piattaforma ideale per intercettare le navi porta container che arrivano da Suez e smistare le merci in ferrovia verso il resto Europa attraverso i nuovi tunnel di base e le nuove linee dell'alta Velocità.

Se una nave che porti container destinati al centro dell'Europa, una volta arrivata nel canale di Sicilia, decidesse di proseguire la sua rotta per Amsterdam- Rotterdam anziché andare a Genova, impiegherebbe 4 giorni di viaggio in più.

Il nolo ed il combustibile di una nave porta container costano qualcosa di meno di 100.000 dollari al giorno. Sarebbero in totale 400.000 dollari, che vanno divisi per il carico standard di poco meno di 4.000 container. **In sintesi un costo in più di circa 100 dollari per container standard .**

Scaricare il container a Genova, metterlo su un camion, metter questo su di un treno, pagare il nolo della ferrovia ad Alta Velocità e quello di un tunnel di base e portarlo nel cuore dell' Europa non costa senza dubbio più di 100 dollari ?

Per di più, il commercio internazionale si sta sviluppando sui porti, ma ogni stato si è già organizzato per conto suo, perché spostare le merci via mare costa molto di meno che spostarle per via terra e quindi conviene arrivare ai porti più vicini. Così è Genova per l'area padana, Gioia Tauro per l'area Sud, Trieste e Fiume per la Jugoslavia, l'Austria, l'Ungheria., Marsiglia - Fos per la Francia, Valencia per la Spagna, Odessa per la Russia e l' Ucraina, e naturalmente Amsterdam Rotterdam per la parte più grossa, che comprende il resto dell'Europa.